Anno I. Udine — Mercordì-Giovedì 19-20 Giugno 1878 N. 137

IL CITTADINO ITALIANO

Abbonamento postale

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. **20**; Semestre L. **11** — Trimestre L. **6**.
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno antecipati — Il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

Esce tutti i giorni
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. **5** Fuori Cent. **10** Arretrato Cent. **15**.
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bortolomio, N. 14 — Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenirsi.
I pagamenti dovranno essere antecipati.

SPERANZE SVANITE
di un Regno giudaico

Che novità di zecca, sig. lettore, che novità! Senta, senta.

Un onorevole Deputato al Parlamento ungherese, il quale, da quel che pare, non ha il suo santo cogli Ebrei, s'è pensato di proporre al Governo che sul tappeto verde del Congresso di Berlino si metta trall'altre anche la questione di ristabilire il regno di Palestina, a vantaggio già si sà, di tutti i pronepoti di Abramo, d'Isacco e di Giacobbe che ora sono raminghi sopra la faccia della terra.

Il nuovo Regno, secondo l'idea del nostro bravo Ungherese, si formerebbe dalle provincie dell'antico Regno di Giuda, e resterebbe sotto la dipendenza della Turchia.

S'immagini, lettor mio caro, se cosiffatta proposta non destò le risa universali di tutta la Camera. Peccato che la proposta accolta con grasse risa dai Maggiari abbia servito solo ad esilararne lo spirito, ma credo che in una discussione seria gli argomenti, le ragioni per sostenerla non sarebbero certo mancati.

***

Gli Ebrei in Palestina! Prima di tutto ne sentirebbe vantaggio la pubblica igiene di tante città nelle quali il Ghetto non è la parte più pulita e più netta. Coi Turchi in Palestina ci starebbero molto più a bell'agio i poveri giudioli, che malgrado tutte le rituali loro abluzioni *(naturam expellas furca, tamen usque recurret)* hanno quel certo sito ributtante che non se ne va.

Poi, siccome sono malveduti sommemente dai cristiani per quel *nescio quid* inesplicabile che lei, sig. lettore, m'intende, si torrebbero da tanti fastidii e persecuzioni: laggiù in Palestina sotto l'alta protezione della Sublime Porta potrebbero intendersela facilmente tra loro, formando il loro Governo con un Re circonciso, con Ministri giudei, con un Parlamento giudaico, con leggi giudaiche, e via discorrendo.

***

I nostri Stati, per la emigrazione degli Ebrei nel loro Regno, sarebbero liberati da una turba di gente che non ha altro pensiero a questo misero mondo tranne quello di far quattrini, di salire in alto e d'insinuarsi dappertutto, oltrechè nelle Borse, anche nei Consigli Municipali, nelle Congregazioni provinciali, negli Istituti di educazione, negli Ufficii, e s'è possibile nelle più alte cariche del Governo. Laggiù in casa loro con tanti quattrini, che durante molti secoli hanno potuto ammassare colle loro *speculazioni* (come dicono), potrebbero far benissimo i loro affari in santa pace senza tirarsi addosso l'abborrimento universale dei cristiani, e sarebbe aperta ad essi la via di salire in alto senza destare la invidia di nessuno.

***

Capisco che con tanti vantaggi ci sarebbero poi anche gli scapiti inevitabili. Prima di tutto a parecchi Stati mancherebbe chi può prestar soldi generosamente, giacchè tutti sanno che gli Ebrei sono una vera potenza in verbo quattrini. Per gli affari delle Borse resterebbero arenati senza quel potentissimo moto di altalena che sa dare la bravura proverbiale degli Ebrei, i quali hanno il primato in ogni specie di giochi, ma specialmente in quelli che si dicon di Borsa. Poi ancora, tanta povera gente ridotta a mal partito non troverebbe più nei filantropici strozzini del Ghetto chi presta denari tanto facilmente, col rischio di rimetterci cogl'interessi anche il capitale.

***

Lo scapito più grave nel caso d'una emigrazione per la Palestina lo risentirebbe il nostro Governo colle future probabili conversioni e liquidazioni, conciossiachè messi all'asta pubblica i beni di Fabbricerie, di Economati, di Parrocchie, non ci sarebbe più quel formicaio di Abramini, di Isacchetti, di Giacobbi che sono nella loro beva quando possono comperare per poco o per nulla ciò che poi sogliono vendere coll'interesse del cento per cento. Che disgrazia, per le Finanze del Regno: Addio pareggio!

E quel che dico delle aste pubbliche per i Beni ecclesiastici di qualsiasi maniera, intendasi di tutte le aste, la vita delle quali si può dire sia data dall'assidua e instancabile operosità dei buoni Giudei, che vogliono sempre far affari.

***

Messi a confronto peraltro gli scapiti coi vantaggi, questi superano quelli, di numero e d'importanza, e i Giudei per tanti conti se ne starebbero tanto bene laggiù in Palestina. Peccato adunque che la proposta dell'onor. Deputato al Parlamento ungherese non sia stata trattata con serietà........ perchè forse, se dopo una discussione si fosse adottata, e però la questione di un Regno giudaico in Palestina fosse sta messa sul tappeto verde del Congresso di Berlino, chissà! avremmo potuto vedere una emigrazione curiosa verso la terra di Canaan.

Intanto ci bisogna fare di necessità virtù, come si dice, e dobbiamo tenerci in collo i cattivi cristiani che ci sgovernano e i giudei che tengono loro bordone massimamente nelle loro operazioni finanziarie! Che il Signore ci dia pazienza per tollerare gli uni e gli altri!

APPENDICE DEL «CITTADINO ITALIANO»

46

SILENZIO SCIAGURATO

STORIA CONTEMPORANEA

Al primo vederne la soprascritta s'accorse che era di D. Valentino; e questo nome e la memoria del suo paese traendosi dietro molte altre care e belle reminiscenze, ridonarono al suo spirito quella energia che accennava a mancargli del tutto. Sicchè data un'*occhiata* al foglio, non senza sentirsene commosso e pensato intanto che cosa dovesse dire agli amici, la finì col prendersi tempo: lo lasciassero stare quella sera: ci avrebbe pensato meglio l'indomani: avrebbe misurato le sue forze e fra poco avrebbe dato loro una definitiva risposta. Brontolarono un poco gli altri, ma poi per non aver l'aria di fargli violenza, si acquietarono e volsero il discorso alle notizie udite, entrando a gonfie vele nella politica generale anzi universale, e trinciando non l'Italia solo, ma l'Europa e tutto il globo terraqueo, con una sicumera da lasciarsi indietro tutti i Richelieu i Mazarini e i Metternich di questo mondo e dell'altro. Alla fine poi se ne andarono; il leguleio assonnato tuttavia e barcollante, ma preso a braccio da uno dei compagnoni: il medico anch'esso cotticcio e con una parlantina fuor del suo naturale: cantando e schiamazzando gli altri di tratto in tratto, come appunto se uscissero da una taverna. Gerardo rimasto solo rilesse a suo agio la lettera e se ne andò a letto poco dopo, contento d'essersi liberato dalla pericolosa compagnia e ravvalorato alquanto in certi suoi buoni propositi. Il lettore forse sarà curioso di sapere che cosa fosse scritto in quel foglio, ma non è proprio prezzo dell'opera il riferirglielo per disteso; gli basti sapere che il buon sacerdote in sulla fine del suo scritto gli rinnovava calde e sentite raccomandazioni sul punto degli amici, e lo pregava vivamente per la santa memoria di sua madre che non si mettesse mai in imprese le quali a lei, se fosse viva, avessero potuto recar dolore. Notizie particolari dell'Adelina ei non poteva darne, perch'ella era ancora lontana da X*** ed anco se vi fosse stata che avrebbe egli potuto dirle dei sentimenti di lei, se ella medesima non comprendeva se stessa?

Il cuore umano infatti è un mistero così inesplicabile che invano ci proveremmo in moltissimi casi a scandagliarne i moti arcani ed indefinibili: e un mistero in verità era anche per la nostra fanciulla che lo sentiva compreso da un certo nuovo senso di gioia il quale contrastava del tutto con quanto la ragione le veniva dettando. Una lotta accanita le si levò da dentro ben tosto fra *questi due fierissimi nemici*; l'*uno* le dava a sentire un allettamento, una compiacenza sino allora sconosciuta, un gaudio che non sapeva spiegare a sè stessa, ma che le abbelliva ogni oggetto e le sorrideva come un idolo appariscente di vaghe speranze: l'altra le metteva sott'occhio il proprio dovere, un pericolo inevitabile, un baratro spaventoso, in fondo a cui stava minacciosa una promessa data, un legame già stretto. Il *primo* pensiero che la fida consigliera de' nostri dubbi, la coscienza, le fe' nascere in mente fu quello di far noto l'avvenuto alla madre; che cosa le avrebbe costato narrarle un fatto, il quale se anche poteva trarsi dietro delle fatali conseguenze, non aveva allora per altro che l'aspetto d'un avvenimento semplice e comune? — Ma (disse a sè medesima la giovanetta) se la mamma lo sa, può farne un gran caso, non permettermi d'uscire più sola, farne materia di discorso con altri, forse anche col babbo. Misericordia! soggiungeva spaventata: se mio padre sapesse che ho parlato con un militare tedesco!... E d'altra parte io posso rimediarvi del pari e col non andar più per la strada *maestra* e collo schivare di lasciarmi vedere in nessun modo da lui. Già si tratta di pochi giorni, e poi tutto sarà finito. — E con questa conclusione faceva tacere ogni paura, ogni rimorso, vestiva la faccenda a suo piacere e soffocava quella voce segreta, la quale non cessava però dal ripeterle che mancava in tal modo all'obbligo proprio e a quella confidenza schietta ed intiera che aveva mai sempre avuta nell'ottima e savia madre sua.

(*Continua*)

IL MESE DI GIUGNO

e le predizioni della B. MARGARITA ALACOQUE.

VII.

Voto di Luigi XVI.

« Se per un effetto della divina bontà di Dio, ricupererò la mia libertà, la mia corona e la mia regale potenza, solennemente prometto:

« 1.° Di prendere, dentro il corso di un anno, tanto presso del Santo Padre, quanto presso dei Vescovi del mio regno, tutte le misure necessarie, per istabilire, a forma delle leggi canoniche, una festa solenne in onore del divin Cuore di Gesù, la quale sarà celebrata da tutta la Francia *nel primo venerdì, dopo l'ottava del Corpus Domini, e sempre con generale processione,* in risarcimento degli oltraggi e delle profanazioni commesse nelle nostre Chiese lungo il tempo delle discordie avvenute a cagione degli scismatici, degli eretici, e dei cattivi cristiani.

« 2.° Di andare io stesso, in persona, dentro tre mesi dalla mia liberazione, nella Chiesa *De Notre-Dame,* o in qualunque altra Chiesa principale del luogo ov'io mi troverò, e di pronunziarvi, in un giorno di festa, ai piedi dell'altare maggiore, dopo l'offertorio della Messa, e nelle mani del celebrante, un atto di solenne consecrazione della mia persona, della mia famiglia, e del mio regno al *Sacro Cuore di Gesù,* colla promessa di dare esempio ai miei sudditi del culto e della devozione che sono dovuti a questo Cuore adorabile.

« 3.° Di erigere e adornare a mie spese in una Chiesa, che sceglierò a tal fine, entro il corso di un anno dalla mia liberazione, una cappella o un altare, che sarà consecrato al *Sacro Cuore di Gesù,* e che servirà di perpetuo monumento della mia riconoscenza negl'infiniti meriti, e negl'inesauribili tesori di grazie, che sono racchiusi in questo Sacro Cuore.

« 4.° Di rinnovare in ogni anno, nel luogo dove sarò per trovarmi, nel giorno della festa del Sacro Cuore, l'atto di consecrazione, espresso nel secondo articolo, e di assistere alla processione generale dopo la Messa di quel giorno.

« Oggi non posso pronunciare se non in segreto questa promessa: ma la scriverò col mio sangue, perchè non abbia io a mancare, e il più bel giorno della mia vita sarà quello in cui ad alta voce potrò in Chiesa pubblicarla.

« O Cuore adorabile del mio Salvatore! che io dimentichi la mia destra; che io dimentichi me stesso, se per avventura dimenticassi le vostre beneficenze e le mie promesse, e se cessassi di amarvi, e di riporre in voi tutta la mia confidenza e la mia consolazione ».

Quest'atto fu troppo tardo è vero; ma è pur vero che fu l'ultimo solenne ricordo, che lasciava il Re martire al suo diletto popolo, col quale ribadiva alla mente de' suoi successori, e alla Francia per qual via potessero essi ottenere la vera prosperità e a quali condizioni foss'essa loro apparecchiata.

Luigi XVI terminava la vita sul patibolo, e dentro del tempio lasciava prigione, com'esso, l'unico suo figliuolo, il quale, se fosse asceso al trono, avrebbe al certo compiuto il voto dell'infelice suo genitore; ma egli non vi salì; e sulla sorte di lui, checchè si dica in contrario, noi siamo ancora incerti; e forse la divina Provvidenza riserba a qualche non conosciuto di lui nepote le promesse fatte a Luigi XIV.

(*Continua.*)

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI ROMA

Per farsi un giusto criterio del valore morale e materiale della vittoria riportata domenica a Roma dal partito liberale, troviamo opportuno riferire le seguenti parole del *Popolo Romano* giornale liberalissimo.

I lettori troveranno, come noi nel portare jeri il nostro giudizio sul valore delle elezioni amministrative testè seguite a Roma non ci siamo dilungati dal vero asserendo che tolta la immensa *schiera di impiegati,* e di guardie che votarono *per ordine* la lista liberale, il numero dei voti a questa rimasto sarebbe stato talmente esiguo da farla indubitamente naufragare.

Ma udiamo ciò che dice il Popolo Romano:

« *L'ingerenza del Governo.* — Non vogliamo certamente rivolgere censure al Ministero sebbene abbia dichiarato di non ingerirsi.

« Veramente la non ingerenza sarebbe quella di non far distribuire le liste di dipendenti pur *eccitandoli a recarsi a votare* — ma si è sempre fatto così (!), e le tradizioni non cambiano nonostante le dichiarazioni.

« Quello che vogliamo osservare noi è questo: — Supponiamo per un momento che il *numero degli impiegati fosse superiore* a quello degli altri elettori senza distinzione di colore politico: quale sarebbe la conseguenza?

« Che il Governo, volendo, fa lui le elezioni amministrative, e i proprietarii, i commercianti, i *professionisti della città* conterebbero per nulla.

« In Inghilterra chi riceve stipendio dallo Stato non vota. Forse è una formola troppo assoluta, ma anche quella di vedere il Comitato *elettorale* degli impiegati è abbastanza singolare. »

Ed ora ecco quanto scrive un elettore di due diverse sezioni all'*Osservatore Romano*:

« Queste sale erano diventate tanti quartieri militari. Si distinsero le guardie carcerarie perchè erano schierate in rango a *plotoni come se fossero stati in parata.* Il deposito delle guardie daziarie spediva a gruppi i suoi uomini. L'altro deposito degli allievi questurini non volle essere inferiore ai primi due perchè mandò un contingente superiore ai primi due a replicati drappelli. Insomma era un via vai di militari che *ascesero in due sole* sale al numero di 250. Infine non mancarono di accorrere gli ufficiali anche superiori dell'esercito, l'ispettore di P. S. con due delegati, un drappello di guardie della città con un tenente alla *testa* e parecchi portalettere in uniforme e *medaglie.* »

Un altro elettore scrive dalla sala di un'altra sezione allo stesso giornale:

« Noi fummo *onorati* da tutti gl'impiegati della casa reale, della questura, della prefettura con *relative guardie ed uscieri.* »

Dopo ciò è ozioso ogni ulteriore commento.

Perchè i lettori conoscano poi qual gente abbia promossa e organizzata la dimostrazione che ebbe luogo in seguito al risultato delle *elezioni riproduciamo quanto scrive alla Gazzetta d'Italia* il suo corrispondente da Roma.

« Vi fu pure telegrafato che alla sera, ebbe luogo in piazza Colonna una specie di dimostrazione. Circa duecento persone chiesero la marcia reale. Ma quella marcia non *corrispondeva ai sentimenti della maggioranza* degli adunati, i quali domandarono invece, per maggior solennità, l'inno di Garibaldi. Si noti che a quell'ora i resultati dello scrutinio facevano supporre assicurata l'elezione dei *candidati repubblicani. La verità dunque* è questa: che la *maggioranza* dei dimostranti era ben indifferente al trionfo dei primi dieci candidati della lista concordata, ma si rallegrava specialmente del trionfo, poi non confermato dei due repubblicani. Quel gruppo *abbastanza numeroso, percorrendo il Corso* si recò in piazza del Popolo ad acclamare il presidente del Consiglio, il quale non era in casa e fu bene perchè egli — ministro leale della monarchia — sarebbe rimasto certamente sorpreso nel *ricevere tanti* applausi e tante *acclamazioni dai più noti rap*presentanti del partito repubblicano. In ogni modo, creato fin da principio l'equivoco, erano naturali conseguenze di questo genere. Basti dire infatti — lo assicura il *Fanfulla* — che *agli stessi impiegati del ministero* della Real Casa fu indicata e raccomandata la « lista unica » dei cinquanta con gli annesi candidati radicali!! »

Notizie Italiane

Camera dei Deputati. *Seduta del 18 giugno.*

Procedesi allo scrutinio segreto sul progetto di scusso jeri relativo alla ginnastica.

Annunziansi due interrogazioni cui Baccarini dicesi pronto a rispondere, una di Elia riguardo la costruzione bacino di ancoraggio ad Ancona, di cui il ministro risponde che esaminerà la *questione sulla sistemazione* di quel porto e proporrà i provvedimenti, un'altra interrogazione di Spantigati, per conoscere le intenzioni del Governo circa la convenzione ferroviaria per le linee Torino-Carignano-Carmagnola-Bra.

Baccarini *risponde che comunicherà* la convenzione alla Commissione che esaminerà i progetti ferroviari, affinchè li esamini anch'essa.

Discutesi il bilancio definitivo del 1878 del Ministero della guerra.

Mordini *svolge* alcune *interrogazioni* circa il sistema *degli appalti per le forniture* militari. Il Ministro della guerra mostrasi lieto dell'occasione offertagli di scagionare questa amministrazione da alcune accuse ingiustamente mossele, *anzi* di avere l'occasione per *renderle le meritate* lodi. Dà quindi minute informazioni su tale parte del servizio.

Ricotti discorre minutamente delle innovazioni introdotte dal precedente Ministro della guerra nello esercito, e ne fa notare gli inconvenienti; espone le questioni sostenute in proposito dalla *minoranza nel* seno della Commissione ed i voti che *essa crede* di dover esprimere. Si rivolge allo attuale Ministro onde, fatto avvertito dello stato delle cose, vegga di provvedere.

Fambri appoggia le critiche fatte dal *preopinante e ne aggiunge altre.*

Notificasi il risultato dello scrutinio della Legge citata; 170 favorevoli e 65 contrari.

Lazzaro presenta la Relazione col progetto di proroga del pagamento del canone pel dazio consumo del Comune di Firenze.

— La *Gazzetta ufficiale* del 17 giugno contiene un Decreto Reale che proroga a tutto 31 luglio 1878 il *termine per la* trasmissione al Sindaco della tabella dei possessori e dei redditi dei fabbricati — Convocazione del secondo Collegio di Catania pel 23 giugno — Decreto Reale che approva *il Repertorio della tariffa* doganale — Decreto che costituisce in *Corpo morale* un Ospedale da fondarsi in Olevano Romano. — Decreto Reale che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Venosa e la fusione del Monte pecuniario in una *Cassa di prestiti e risparmi* — Decreto che autorizza l'inverzione delle rendite della Compagnia di S. Vito di Bisacquino in favore del Collegio di Maria — Concorso a 40 posti di allievo nella R. Scuola di Marina.

— Telegrafano da Roma 18, alla *Gazzetta d'Italia*:

Stamani gli ufficii della Camera, respinsero in massima il progetto di legge d'iniziativa dell'onor. Bertani per la sostituzione della tassa del macinato con altra equivalente.

Gli ufficii hanno nominato a membri della Commissione *per il progetto stesso gli* onor. Calciati, Correnti, *Cancellieri, Ercole,* Righi, Parpaglia e Melodia.

Mancano ancora i commissarii dell'ufficio sesto ed ottavo.

— Il progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti delle Banche *di emissione è stato in massima approvato* dagli ufficii che hanno nominato a commissari gli onor. Sanguinetti, Branca, Luzzatti, Diligenti, Cordova, Mantellini.

L'ufficio quinto e l'ufficio nono non hanno ancora nominato i rispettivi commissari.

Il progetto *toglie alle Banche stesse* la facoltà d'investire la riserva metallica in cambiali od altri titoli, o dà al governo la facoltà di modificare gli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

— La Commissione incaricata dello studio del *progetto di legge relativo alla riduzione* della tassa sul macinato, nominando a relatore l'onor. Pianciani gli ha commesso di preparare la relazione per lunedì.

— Il ministro delle finanze recatosi in seno alla Giunta sul macinato, dichiarò di lasciar libera la Camera di decidere tra la *abolizione del macinato* sui cereali inferiori e la riduzione del quarto della tassa medesima, come pure dei provvedimenti pei compensi da darsi alle provincie che non fruirebbero della stabilita abolizione.

— La deliberazione di applicare alla *Francia le tariffe autonome e di prorogare* i trattati colle altre potenze, fu presa dal ministero in concorso cogli on. Sella, Depretis, e Brioschi.

La dichiarazione fatta alla Camera che la conferma, ha indotto molti *dissidenti* ad *appoggiare* il ministero, *mostrandosi compatti* col governo in una questione che può produrre gravi conseguenze all'estero.

— La notizia data ieri che l'on. Antonibon fosse stato nominato segretario generale nel *Ministero di grazia e giustizia* è prematura.

L'onorevole Antonibon *per ora è soltanto* candidato a quel posto.

— Stando a quanto ne scrive il *Fanfulla,* l'on. Zanardelli avrebbe severamente redarguito il prefetto di Vicenza a motivo della presenza di quel funzionario ad un banchetto *nel quale furono fatti brindisi* e pronunciati discorsi che non *erano conformi* alle relazioni di buona amicizia con uno Stato limitrofo.

Il ministero è stato specialmente dolente di questo fatto, poichè il Congresso è radunato, ed i plenipotenziari italiani hanno avuto dal *ministero medesimo* le più positive istruzioni di astenersi *dal sollevare in nessuna* guisa le questioni alle quali quei brindisi e quei discorsi si riferivano.

— Il cardinale Howart che, in questi giorni, era caduto gravemente ammalato, è in via di notevole miglioramento. Il cardinale Guibert, *arcivescovo di Parigi,* è partito ieri da Roma per la capitale *della Francia.*

Direzione generale del Debito pubblico. Rendite miste del consolidato rappresentate da certificati nominativi con cedole al portatore. — Avviso. — Col 1 del prossimo luglio avrà esecuzione la Legge del 29 aprile 1877, N. 3790, con cui fu *autorizzata per le rendite del* Debito Pubblico consolidato 5 e 3 per cento la formazione delle **Iscrizioni miste** rappresentate da Certificati nominativi accompagnati da una serie di cedole pagabili al portatore per la riscossione delle relative rate semestrali. Queste *cedole* (*coupons*) si possono riscuotere presso ogni Cassa del Regno, e sono accettate in pagamento delle Imposte dirette in qualunque periodo del semestre che precede la loro scadenza.

Si notifica per tanto che a partire dal detto giorno *le domande per* la conversione delle attuali rendite al portatore o nominative in **Rendite miste** incominceranno a riceversi dalla Direzione generale del Debito Pubblico e dalle Intendenze di Finanza.

La conversione delle rendite al portatore in **Iscrizioni miste,** *si eseguisce sulla semplice* domanda dell'esibitore delle cartelle nei modi medesimi che ora sono in uso per il loro tramutamento in iscrizioni nominative.

La conversione *poi* delle rendite nominative in **Iscrizioni miste** deve essere consentita nei modi e colle forme medesime che sono attualmente stabilite per il tramutamento delle iscrizioni nominative in Cartelle al portatore, ed inoltre il consenso a tale conversione *può anche esser prestato* colla stessa domanda con cui si richiede l'operazione, purchè la firma sia autenticata, per guarentire l'identità e la capacità giuridica della persona, da un Agente di Cambio accreditato per *le operazioni di Debito* pubblico o da un Notaio.

Nel formulare le domande per tali conversio si dovrà aver presente:

a) Che i **Titoli misti** si emettono per quantità fisse di rendita che sono le medesime *già stabilite per le Cartelle al portatore* rispettivamente del 5 e del 3 per cento;

b) Che nell'eseguire le conversioni di certificati nominativi o di cartelle al portatore in **Certificati misti** l'Amministrazione del Debito pubblico terrà per regola di dividere *o riunire le iscrizioni in modo* che la quantità totale di rendita che si convertirà in **Iscrizioni miste** venga rappresentata da quel minor numero d'iscrizioni e di titoli che sarà possibile, salvochè nella domanda *per l'operazione non si fosse* manifestata una volontà diversa;

c) Che le **Iscrizioni miste** non possono farsi a nome di Stabilimenti o Corpi morali, o di minori, d'interdetti o di altre persone che non abbiano la piena e libera facoltà *di disporre dei loro beni; epperciò* tali iscrizioni non possono nemmeno farsi a nome di donne maritate, di minori emancipati o di inabilitati;

d) E sulle **Iscrizioni miste** non è ammessa *alcuna annotazione d'ipoteca,* di usufrutto o di altro vincolo qualsiasi.

Firenze 10 giugno 1878.

Il Direttore generale
Novelli.

COSE DI CASA E VARIETÀ

Consiglio Comunale. Nella straordinaria adunanza del Consiglio Comunale

che avrà luogo nella Sala Bartolini alle ore 1 pom. del giorno 22 corrente si tratteranno gli oggetti seguenti:

Seduta pubblica

1. Definizione della pendenza coi signori Cella e De Paoli circa il fondo da essi ceduto presso la fossa urbana vicino alla Porta Grazzano.

2. Proposta dell'impresa per l'illuminazione del gaz per definire la lite relativa al dazio sul carbon fossile.

Seduta privata

1. Nomina del Capo-Quartiere centrale, e dei quattro Capi-Quartieri.

Arresti. I Reali Carabinieri di Meduno arrestarono un questuante e perquisitolo gli trovarono nella fodera del cappello L. 23 in Biglietti di B. N. — Gli agenti di P. S. di Udine arrestarono, l'altro ieri, due individui prevenuti di furto, uno per aver rubato poche lire in danno del proprio padrone, e l'altro per aver rubato del formaggio alla Ditta Grappin e Peressini.

Contravvenzione. L'Arma dei Reali Carabinieri di Cividale dichiarò in contravvenzione certo A. Z. per averlo sorpreso a farla da sensale ambulante senza essere munito della relativa licenza.

Incendio. Verso le ore 10 pom. del 15 and. in Comune di Prata (Pordenone) scoppiava un incendio nella Filanda a vapore del sig. Eugenio Centazzo. Stante il pronto accorrere del proprietario e di molta gente, il fuoco potè essere spento, limitandosi il danno a L. 2000 per bozzoli bruciati e pel guasto prodottosi nel tetto della Filanda stessa. La causa di tale disastro è ritenuta accidentale, provocata dal grande calore necessario per la stufatura dei bozzoli.

La tiratura del «Daily News». Volete avere un'idea della fortuna e della potenza di mezzi meccanici di certi grandi fogli popolari inglesi? Il *Daily News*, organo indipendente dei liberali, impiega otto macchine Walter le quali sono superiori alle macchine tipografiche di 10 anni fa quanto una moderna locomotiva da convoglio diretto è superiore alla prima macchina inventata da Stephenson. Queste macchine stampano a carta continua. A ognuna di esse viene applicato un rotolo di carta lungo 5 miglia e mezzo inglesi, la macchina stessa inumidisce la carta, la stampa da due parti, e getta via i fogli tagliati in proporzione di circa 220 fogli al minuto; cosicchè ci vogliono due uomini solo per ricevere i fogli già finiti e allontanarli. Con otto macchine il *Daily News* stampa 104,000 copie all'ora.

Domanderete: a che pro questa velocità? Gli è che i fogli inglesi pubblicano al mattino il resoconto stenografico delle sedute del Parlamento della sera precedente. Occorre quasi tutta la notte per comporre quei resoconti, e quindi per poter dare il giornale in tempo, bisogna che la tiratura sia rapidissima.

Prestito a premi della città di Milano (1866). 47ª Estrazione del 17 giugno 1878.

Serie estratte

870 — 2092 — 3710 — 5193 — 5230

Elenco dei numeri premiati:

Serie	Num.	Premio	Serie	Num.	Premio
5230	27	100,000	2092	36	20
2092	56	1,000	5193	47	20
2092	60	500	5193	17	20
2092	82	100	5230	48	20
2092	8	100	5230	52	20
870	81	100	5193	53	20
2092	16	100	5193	63	20
870	25	100	870	41	20
5230	51	50	5193	57	20
5230	91	50	5193	13	20
5230	36	50	5193	46	20
5230	53	50	870	61	26
5230	58	50	2092	88	20
2092	51	50	5230	24	20
5193	69	50	5193	21	20
2092	30	50	3710	81	20
3710	26	50	5230	88	20
870	76	50	3710	75	20

Tutte le Obbligazioni portanti una delle serie sopra estratte, abbenchè non premiate, hanno diritto al rimborso in L. 10 cadauna. — Il 16 settembre 1878 avrà luogo la 48 estrazione.

Voltaire?! *Ricerche e conclusioni esposte al Popolo* dal Prof. D. L. P. Questa interessante operetta di cui tenemmo altra volta parola e che è stata lodata dai più distinti periodici d'Italia come quella che presenta nella sua verità *Voltaire come poeta, letterato, storico, filosofo, uomo e cittadino*, trovasi vendibile al prezzo di una lira presso il nostro recapito in Via S. Bortolomio.

Eccitiamo i nostri lettori a volersela procurare assicurandoli che faranno un utilissimo acquisto.

Notizie Estere

Germania. Il foglio socialista, la *Freie Presse* di Berlino contiene il seguente manifesto:

« Amici politici!

« Il 30 luglio vi sono le elezioni pel Reichstag. Gli avversari si preparano concordi a combatterci. Siamo costretti perciò a limitare la nostra agitazione e l'impiego dei nostri mezzi materiali ai colleghi che ci sono più favorevoli. Così soltanto sarà possibile che trionfiamo. Fra otto giorni vi sarà fatto noto, dopo accurate discussioni, quali collegi sono preferiti per la lotta elettorale e quale tattica devesi seguire in altri. Intanto istituite i comitati elettorali, organizzatevi e riunite del danaro. Le liste per raccogliere i fondi elettorali vi perverranno in breve. Le liste debbono essere rinviate subito insieme colle offerte al Geib.

« Viva la centralizzazione del partito!

« Amburgo, 13 giugno 1878.

« *Il Comitato centrale elettorale socialista tedesco*

« C. Derossi — Augusto Geib. »

— L'imperatore ha acquistato molta forza ed appetito da quando è alzato, però le ferite stentano a rimarginarsi per cui non pensano ancora a trasportare Sua Maestà in altro luogo.

— Alla polizia è stato dato ordine che non sieno più tollerati i cortei funebri dei socialisti e nessun corteo che abbia un carattere dimostrativo. Sono proibiti i discorsi funebri.

È stata pur proibita l'esposizione dei ritratti del Nobiling e del Hödel.

— Il 14 fu aggredita la sentinella nel giardino di Maly, presso al Castello di Sans Souci; la sentinella fece fuoco contro l'aggressore e lo ferì in tal modo che dovette esser portato all'ospedale.

— A Berlino fu sciolta, appena adunata, l'assemblea degli elettori socialisti. All'ordine del giorno stava una conferenza dell'ex deputato Auer e l'elezione di un Comitato elettorale per Berlino.

L'assemblea si sciolse tranquillamente.

Austria-Ungheria. Pare che il Governo austriaco intenda di tenere un contegno severo verso il socialismo, infatti i giornali di Praga annunziano che una commissione del tribunale di Praga ha fatto il 15 una perquisizione presso i redattori dei giornali, degli operai di quella città, ed a Vienna la polizia ha proibito che fossero tenute due adunanze socialiste.

— La *Bohemia* smentisce il viaggio a Parigi dell'imperatore Francesco Giuseppe. Il solo viaggio che *intraprenderà* Sua Maestà sarà per recarsi alle manovre in Boemia e farà soggiorno a Pisel ed a Praga.

— La *Tagespost* di Gratz è stata confiscata il 15 per aver riprodotto una notizia della *Koelnische Zeitung* sugli armamenti dell'Austria.

Francia. Parecchie elezioni di consiglieri dipartimentali riuscirono tutte repubblicane.

— Il *National* dice esser imminente la riapertura di negoziati per il trattato commerciale coll'Italia.

— Nelle sfere ufficiose si assicura che dopo un colloquio fra Amedeo e Mac Mahon fu stabilito il viaggio del re Umberto a Parigi.

Belgio. Non si sa nulla ancora riguardo alla formazione del ministero liberale. È confermata la notizia secondo la quale il signor Frere-Orban veniva incaricato di costituire il gabinetto. Si parla di proposte fatte in proposito ad alcuni membri della rappresentanza liberale della camera, ma sinora nessuna lista venne sottoposta all'approvazione della corona.

— Leggiamo nell'*Indépendance Belge*: « Corre voce al palazzo di giustizia che le camere possano venir straordinariamente convocate durante l'estate. Si parla altresì di frazionare il circondario di Bruxelles in tre collegi, il primo dei quali sarebbe formato dalla città, il secondo dai sobborghi e campagne al nord di Bruxelles, il terzo dai sobborghi e campagne del nord.

Tale progetto verrebbe presentato e discusso in una sessione straordinaria dopo la quale avrebbe subito luogo lo scioglimento delle camere.

Il Congresso. Il *Secolo* ha da Berlino 17

La odierna seduta del Congresso cominciò alle 2 e finì alle 4.30.

Fu discussa l'ammissione della Grecia al Congresso, ma la decisione fu rimandata alla prossima seduta che avrà luogo mercoledì.

Il contegno dell'Austria continua ad ispirar timori circa il risultamento pacifico del Congresso.

Qualora venisse deciso un ingrandimento dell'Austria a spese della Turchia, il conte Corti chiederebbe la restituzione all'Italia delle sue frontiere naturali.

— Telegrafano da Berlino:

Nella seduta di ieri (17) cominciò la discussione della *questione* della Bulgaria e della Grecia. Non esistono accordi fra l'Austria e la Russia, e fra Austria e Inghilterra su tale riguardo. Si prevede che le discussioni saranno lunghe.

Telegrafano all'*Opinione* da Berlino, 17: In un colloquio col redattore del *Montagsblatt*, il conte Andrassy disse di credere che il Congresso avrà sollecitamente un esito felice. L'idea della spartizione della Turchia è stata abbandonata. L'integrità della Turchia è desiderata da tutte le potenze, salvo *leggiere modificazioni dei confini del Danubio*. La mobilitazione austriaca non è che un provvedimento di precauzione contro eventuali movimenti della Serbia e della Romenia durante il Congresso.

— Un corrispondente berlinese telegrafa alla *Koelnische Zeitung* che sa da fonte austriaca essere falso che l'Austria siasi presentata al Congresso senza esservisi preparata prima e che si trovi isolata. Fra l'Austria e l'Inghilterra non esiste quasi nessun divario nelle idee. Se qualcuno è isolato al Congresso, è certo la Russia la quale è giudicata da tutta l'Europa. Assicurasi pure che gli accordi stabiliti fra l'Inghilterra e la Russia sieno distesi, ma non ancora firmati, cosa che spetta al Congresso di fare.

In un telegramma che la *Koelnische Zeitung* ha pur da Berlino parrebbe che il programma austriaco fosse stato approvato dall'Inghilterra.

— Si parla di un vivo scambio di parole fra Schuvaloff e Beaconsfield, motivato dalla pretesa del primo ministro inglese di ottenere un accordo definitivo sul ritiro delle forze anglo-russe dai pressi di Costantinopoli, indipendentemente dalle deliberazioni del Congresso, mentre Schuvaloff voleva che fosse discusso insieme con altre questioni ed aveva dalla sua anche Salisbury.

TELEGRAMMI

Berlino, 18. È smentito che il principe Bismarck abbia dichiarato di ritirarsi nel caso che il Congresso dovesse prolungarsi.

La maggioranza dei rappresentanti al Congresso mostrasi contraria alle pretese dell'Austria, che ritiengonsi esagerate.

Parigi, 18. Il Ministro dell'interno invitò varî consiglieri municipali a far parte delle commissioni di circondario per la festa nazionale. I consiglieri rifiutarono l'invito.

Berlino, 18. Il Congresso nella seduta di ieri approvò il regolamento proposto da Bismarck. La questione della Bulgaria non venne trattata. Il Congresso discusse soltanto la questione dell'ammissione della Grecia, ma la discussione fu aggiornata.

Berlino, 18. La conformità di vedute che vanno manifestando le principali Potenze rassicura la diplomazia.

Andrassy serba sempre un contegno parallelo a quello di Beaconsfield: essi *sono* appoggiati da Waddington e da Corti, i quali basano le loro idee sulle stipulazioni del trattato di Parigi: Bismarck fa la parte di moderatore tra i varii elementi. La politica di Gorciakoff sembra paralizzata, e si crede che dal Congresso uscirà una soluzione civilizzatrice. Gorciakoff e Beaconsfield schivano reciprocamente di trovarsi assieme.

Costantinopoli, 18. I rappresentanti turchi al Congresso si tengono strettamente al principio del diritto. Il Governo turco rifiutò di stipulare una convenzione con la vassalla Rumenia per lo scambio dei prigionieri.

Londra, 18. Le notizie dei Circoli sul Congresso di Berlino dicono che l'azione mediatrice e conciliatrice di Corti, che si fa valere a Berlino con successo verso tutte le parti, è accolta con grande riconoscenza.

Berlino, 18. I medici dell'Imperatore pubblicarono un comunicato, il quale dice che non è da prevedersi che il completo ristabilimento dell'Imperatore sia prossimo; la guarigione completa esige lungo tempo per le difficoltà da superarsi.

Oggi i delegati dell'Inghilterra e dell'Austria e Schuvaloff ebbero importanti abboccamenti riguardo la Bulgaria. Il Congresso discuterà domani la questione della Bulgaria. L'Inghilterra e la Francia sono favorevoli all'ammissione della Grecia.

Scutari, 18. Il conflitto, che dicevasi avvenuto fra Turchi e Montenegrini, riducesi ad una rissa nello interno della Craina fra gli abitanti e i Montenegrini. Un'inchiesta venne aperta per trovare gli aggressori.

Vienna, 18. Nei circoli diplomatici si *ritengono esagerate* le voci secondo le quali si sarrebbero manifestati dei dissensi in seno al Congresso e si crede che tali voci sieno state provocate ad arte dalla Russia, alla quale avrebbe servito di pretesto il conflitto fra turchi e montenegrini, avvenuto non ha guari alla Bojana.

Gazzettino commerciale.

Bozzoli. A Treviso, 17, giapponesi annuali da lire 3.50 a lire 3.85; i gialli nostrani da lire 3.80 a lire 4.20.

A Castelfranco e a Vittorio si variò, da lire 3.60 circa a lire 4.35 per chilogramma.

Milano, 17. Prezzi dei bozzoli risultanti dalle dichiarazioni fatte sul nostro mercato (sobborgo di Porta Ticinese), il giorno d'oggi:

	chil.		da L.	a
Gialli indig.	chil.	——	da L. ——	a ——
Superiori	»	500	» 3,60	3,80
Comune	»	130	» 3,30	3,15
Inferiore	»	—	» –,—	–,—

Prezzo medio L. 3,60.

Cremona 17. Gialla da L. 4,55 a 3,70 giapponesi annuale da L. 3,35 a 2,70.

Brescia, 18. Il mercato d'oggi è discretamente animato, si vendettero chil. 10050 di bozzoli.

I prezzi si aggirano tra le L. 2.95 e L. 3.94. — Una partita di gialla fu venduta L. 4.30

Sete. *Milano* 17. La settimana comincia con pochi affari in sete senza variazioni di prezzo in confronto della settimana scorsa. Esistono sempre alcune ricerche a prezzi moderati. Si preferiscono gli articoli classici come quelli che sono attualmente più ricercati dal consumo.

Lione, 17. Affari in sete limitati; prezzi stazionari.

Oggi passarono alla condizione:

	Francia e Italia		*asiatiche*	
Organzini	Balle	36	Balle	13
Trame	»	9	»	31
Greggie	»	19	»	27
Posate	»	7	»	47
Totale	Balle	71	Balla	118

Peso totale chilog. 13,755

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine, 19 giugno 1878.

Qualità delle Galette	Quantità di Kilog. complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità di Kilog. parziale oggi pesata	Prezzo gior. in it. valuta leg. minimo	Prezzo gior. in it. valuta leg. massimo	Prezzo gior. in it. valuta leg. adequato giornaliero	Prezzo adequato gen. a tutt'oggi
Giapponesi annuali verdi e bianche	2543 40	293 35	3 20	3 70	3 48	3 45
Nostrane gialle e simili	116 60	19 90	3 65	3 65	3 65	3 49

Bolzicco Pietro *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Venezia 18 giugno

Rend. cogl'int. da 1 gennaio da	82.70 a	82.80
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 21.65 a	L. 21.67
Fiorini austr. d'argento	2.36	2.38
Bancanote Austriache	2.30.1|4	2.30.3|4

Valute

Pezzi da 20 franchi da	L. 21.65 a	L. 21.67
Bancanote austriache	230.25	230.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5.—	—.—
» Banca Veneta di depositi e conti corr.		5.—
» Banca di Credito Veneto		5.1|2

Milano 18 giugno

Rendita Italiana	82.50
Prestito Nazionale 1866	27.—
» Ferrovie Meridionali	340.—
» Cotonificio Cantoni	150.—
Obblig. Ferrovie Meridionali	250.—
» Pontebbane	378.—
» Lombardo Venete	262.—
Pezzi da 20 lire	21.60

Parigi 18 giugno

Rendita francese 3 0|0	75.65
» » 5 0|0	112.65
» italiana 5 0|0	76.80
Ferrovie Lombarde	173.—
» Romane	75.—
Cambio su Londra a vista	25.11.1|2
» sull'Italia	7.50
Consolidati Inglesi	95.1|2
Spagnolo giorno	13.5|16
Turca » »	9.1|4
Egiziano » »	—.—

Vienna 18 giugno

Mobiliare	243.20
Lombarde	79.—
Banca Anglo-Austriaca	—.—
Austriache	263.—
Banca Nazionale	858.—
Napoleoni d'oro	9.37.—
Cambio su Parigi	46.65
» su Londra	117.05
Rendita austriaca in argento	66.20
» » in carta	—.—
Union-Bank	—.—
Banconote in argento	—.—

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 15 giugno 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettol. da L.		25.—	a L.	—.—
Granoturco	»	»	18.80	»	19.45
Segala	»	»	18.—	»	—.—
Lupini	»	»	11.50	»	—.—
Spolta	»	»	26.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	9.25	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	»	28.—	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	11.50	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 giugno 1878	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barom. ridotto a 0° alto m. 116.01 sul liv. del mare mm.	751.7	750.2	749.6
Umidità relativa	58	47	55
Stato del Cielo	misto	misto	piovig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	calma	S W	calma
(vel. chil.	0	6	0
Termom. centigr.	24.0	26.6	23.1

Temperatura (massima 30.3 (minima 16.7

Temperatura minima all'aperto 14.6

ORARIO DELLA FERROVIA

ARRIVI		PARTENZE	
da Trieste	Ore 1.12 ant.	per Trieste	Ore 5.50 ant.
	» 9.19 ant.		» 3.10 pom.
	» 9.17 pom.		» 8.44 p. dir.
			» 2.50 ant.
da Venezia	Ore 10.20 ant.	per Venezia	Ore 1.40 ant.
	» 2.45 pom.		» 6.5 ant.
	» 8.22 p. dir.		» 9.44 a. dir.
	» 2.14 ant.		» 3.35 pom.
da Resiutta	Ore 9.5 ant.	per Resiutta	Ore 7.20 ant.
	» 2.24 pom.		» 3.20 pom.
	» 8.15 pom.		» 6.10 pom.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg S. Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi pel *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giuochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice.* — Agli Associati sono stati destinati **1000** regali del valore di circa **12 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, **è assicurato uno dei premi.**

BIBLIOTECA TASCABILE
DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà *in dono* i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blasone: L. 0,70. *Cignale il Minatore*: Volumi 3, L. 1,60. *Bianca di Rougeville*: Volumi 4, L. 1,80. *Le due Sorelle*: Volumi 7, L. 5. *La Cisterna murata*: cent. 50. *Stella e Mohammed*; Volumi 3, L. 1,50. *Beatrice - Cesira*: cent. 50. *Incredibile ma vero*: Volumi 5, L. 2,50. *I tre Caracci*: cent. 50. *Cinea*: Volumi 7, L. 3,50. *Roberto*: Volumi 2, L. 1,20. *Felynis*: Volumi 4, L. 2,50. *L'Assedio d'Ancona*: Volumi 2, L. 1. *Il bacio di un Lebbroso*: cent. 50. *Il Cercatore di Perle*: Volumi 2, L. 1,20. *I Contrabbandieri di Santa Cruz*: Volumi 3, L. 1,50. *Pietro il rivendugliolo*: Volumi 3, L. 1,50. *Avventure di un Gentiluomo*: Volumi 5, L. 2,50. *La Torre del Corvo*: Volumi 5, L. 2,50. *Anna Séverin*: Volumi 5, L. 2,50. *Isabella Bianca-mano*: Volumi 2, L. 1,50. *Manuelle Nero*: Volumi 3, L. 1,50. *Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinaio di Parigi*: Volumi 3, L. 1,60. *Maria Regina* Volumi 10, L. 5. *I Corvi del Gèvaudan*: Volumi 4, L. 2. *La Famiglia del Forzato - Il dito di Dio*: Volumi 4, L. 2,50.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. *Marzia*: cent. 60. *Le tre Sorelle*: Volum. 2, L. 1,20. *L'Orfanella tradita*: Volumi 2, L. 1,20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON **800 Premi** AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI **L. 10,000.**

Questo periodico, che ha per iscopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: **Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giuochi di conversazione, sciarade, indovinelli sorprese, scacchi, rebus ecc.** Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati **800 regali** del valore di circa **10 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è **assicurato uno dei premi.** Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per *cartolina postale da cent.* 15 diretta: **Al periodico Ore Ricreative,** *Via Mazzini* 206, **Bologna.**

Chi si associa per un anno ai tre periodici **Ore Ricreative, La famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi,** inviando un Vaglia di L. 10 entro *lettera franca* alla Tipografia **Felsinea in Bologna,** riceverà in dono 5 copia dell'almanacco **Il Buon Augurio** (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 libretti di amena e morale lettura.

AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE

D'ASSICURAZIONI GENERALI

della colossale Società

North-British e Mercantile Inglese

con Capitale di fondo di **56** Milioni di lire

fondata nel 1809, nonchè dell'altra rinomata *Prima Società Ungherese* con capitale di **24** *Milioni.* Ambidue autorizzate in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dal signor

Antonio Fabris

Udine, Via Cappuccini, Num. 4.

Prestano sicurtà contro i danni d'incendii e fulmini, sopra merci per mare e per terra, sulla vita dell'uomo e per fanciulli a premii discretissimi; sfuggendo ogni idea di contestazione sono pronte a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipii di questa Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.

LEONARDO DA VINCI

PERIODICO ILLUSTRATO DI MILANO

La Direzione del *Leonardo* nella fiducia che non le mancherà l'appoggio, di cui si vide onorata fin qui, annuncia che intende continuare l'opera alla quale si è accinta, sostenendo sacrifizii non indifferenti e superando contraddizioni innumerevoli, e col primo Giovedì di luglio

incomincierà il secondo anno.

Nell'edizione saranno introdotti notabili miglioramenti. Sarà aumentato di molto il formato, e portato alle dimensioni della *Illustrazione Italiana* e della *France Illustrée.* Sarà soppressa la copertina, onde la materia sia tutta di seguito; e la sola ultima pagina verrà riservata agli annunci, agli avvisi dell'Amministrazione ed alla piccola corrispondenza.

La Direzione ha in pronto nuovi lavori di educazione e di diletto; si darà una Cronaca dell'Arte Cristiana, e della grande Esposizione Universale di Parigi. Già furono commesse molte incisioni, in modo da alternare i Quadri artistici di attualità coi Ritratti di personaggi eminenti colle scene domestiche, e coll'illustrazione di racconti, ecc.

Nessuna mutazione nei prezzi, i quali sono:

Per l'Italia: all'Anno L. 8 al Sem. L. 4.50. Per l'Estero: all'An. L. 10 Sem. 5.50

Gli associati ai giornali cattolici quotidiani corrispondenti colla direzione del Periodico godono del prezzo di favore col ribasso di *una lira*, e quindi pagheranno solo:

Per l'Italia: all'Anno L. 7 al Sem. L. 4. Per l'Estero: all'An. L. 9 Sem. 5

I pagamenti devono essere fatti in valuta legale entro lettera raccomandata, od in vaglia postale all'indirizzo seguente:

All'Amministrazione del LEONARDO DA VINCI *Via Stella N.* 18 **Milano.**

L'intiero volume arretrato costerà:

Per gli associati: sciolto L. 7, legato L. 8 Per i non associati: sciol. L. 8 leg. 9

Le Associazioni si ricevono anche presso la Direzione del *Cittadino Italiano* — UDINE.

ACQUA MINERALE

FERRUGINOSA-ARSENICALE

DI

RONCEGNO

(NEL TRENTINO)

Si vende dietro prescrizione medica a **L. 1** la boccetta che contiene la dose media di otto giorni, nella farmacia **Fabris** in Udine.

Fornitori all'ingrosso **A. Manzoni e C.,** via Sala, 16; Milano che spediscono in ogni città d'Italia.

PRESSO IL NOSTRO RICAPITO si trovano ancora vendibili alcune copie del Ritratto litografico di LEONE XIII somigliantissimo al vero. Si vende a cent. 20 la copia. Chi ne acquista 5 riceve *gratis* la sesta copia.

Udine 1878. Tip. Jacob e Colmegna.